



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**  
REGIONE LAZIO - VIA CRISTOFORO COLOMBO 712 - 00187 ROMA

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL: 01/07/2008

=====

ADDI' 01/07/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 712 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CON LA COMPOSIZIONE:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	VICHERA	Daniele	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELOTTI	Marco	"
COPPOLATI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELES	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Marco	"	ZARATTI	Filippo	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CIVIARDI

\*\*\*\*\* OMISSIS

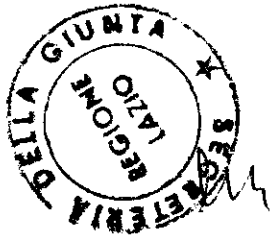
ASSENTI: DI STEFANO MICHELANGELOTTI RODANO - TIBALDI - VALENTINI  
 - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 462

Oggetto:

Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Approvazione in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Civitavecchia.





452 - 1 LUG. 2002 *lu*

**Oggetto:** Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Approvazione in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Civitavecchia.



## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione;

**VISTO** lo Statuto regionale;

**VISTA** la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la L. R. 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002, n. 112 concernente l'approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio;

**VISTO** il D.lgs. 24 giugno 2003 n. 182 "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

**VISTO** il D.M. 22 maggio 2001, "Misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali";

**PRESO ATTO** che spetta alle Autorità Portuali elaborare, almeno ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto, un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ex art. 5, D.lgs. n. 182/2003;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della medesima normativa, spetta alle regioni valutare ed approvare il piano, integrandolo, per gli aspetti relativi alla gestione, con il piano regionale di gestione dei rifiuti e controllarne lo stato di attuazione;



Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo



452 - 1 LUG. 2008 *ly*

VISTA la Delibera del 24 gennaio 2008 n. 3, con cui il Comitato Portuale del Porto di Civitavecchia ha adottato il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia, che si allega;

RITENUTO di dover sottoporre il Piano di Raccolta dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico così come adottato dal Comitato Portuale del Porto di Civitavecchia con Delibera del 24 gennaio 2008 n.3 al Consiglio Regionale per l'approvazione;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

Di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente deliberazione concernente: Approvazione in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Civitavecchia.

### IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L. R. 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002, n. 112 concernente l'approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTO il D.lgs. 24 giugno 2003 n. 182 "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Martelli



452 - 1 LUG. 2008

ly

**VISTO** il D.M. 22 maggio 2001, "Misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali";

**PRESO ATTO** che spetta alle Autorità Portuali elaborare, almeno ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto, un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ex art. 5, D.lgs. n. 182/2003;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della medesima normativa, spetta alle regioni valutare ed approvare il piano, integrandolo, per gli aspetti relativi alla gestione, con il piano regionale di gestione dei rifiuti e controllarne lo stato di attuazione;

**VISTA** la Delibera del 24 gennaio 2008 n. 3, con cui il Comitato Portuale del Porto di Civitavecchia ha adottato il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia, che si allega;

**RITENUTO** di dover approvare il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia adottato dal Comitato Portuale del Porto di Civitavecchia con Delibera del 24 gennaio 2008 n. 3, e di integrarlo con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 112 del 10 luglio 2002;

## DELIBERA

per i motivi in premessa

di approvare il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia, che forma parte integrante della presente deliberazione, e di integrarlo al Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 112 del 10 luglio 2002.



Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Martazzi



452 - 1 LUG. 2008 *ly*

**Allegato:**



2007 CV - 1 - piano  
rifiuti navi.doc



2007 CV - 2 - piano  
rifiuti navi - modulo nr



2007 CV - 3 - piano  
rifiuti navi - Formulari



2007 CV - 4 - piano  
rifiuti navi - landing f



2007 CV - 5 - piano  
rifiuti navi - modulo se



2007 CV - 6 - piano  
rifiuti navi - quantità



2007 CV - 7 - piano  
rifiuti navi - mud navi



2007 CV - 8 - piano  
rifiuti navi - tariffa s



2007 CV - 9 - piano  
rifiuti navi - tariffa as



2007 CV - 10 - piano  
rifiuti navi - tariffa ao



2007 CV - 11 - piano  
rifiuti navi - tariffa ser



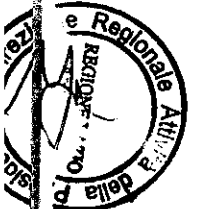
2007 CV - 12 - piano  
rifiuti navi - quota fiss



2007 CV - 13 - piano  
rifiuti navi - quota fiss



2007 CV - 14 - piano  
rifiuti navi - quota fiss



Il Presidente della Regione Lazio  
*Pietro Marazziti*

ALLEG. alla DELIB. N. 452 *lu*  
~~1 LUG. 2006~~

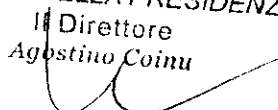
1

**Autorità Portuale**  
**Civitavecchia – Fiumicino - Gaeta**

**Piano di raccolta e di gestione**  
**dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico**  
**(art. 5 D.Lgs.24.6.2003 n°182)**

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**  
**edizione 2007**

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
Agostino Coinu



## **1. Finalità - oggetto e principi generali**

Il presente piano disciplina la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Civitavecchia, esso è stato adottato in forza dell'art. 5 del D.Lgs. 24.6.2003, n.182, in coerenza e nel rispetto delle vigenti disposizioni emanate in materia e mira alla riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano il porto di Civitavecchia, nonché di implementare la disponibilità dell'impianto portuale di raccolta per i suddetti rifiuti e residui.

Il presente "Piano 2007" costituisce l'aggiornamento del "Piano gestione rifiuti prodotti da navi" approvato con Delibera n.43 del 28.06.2004 del Comitato Portuale ed entrato in vigore in forza del Decreto n.175 del 20.10.2004 del Presidente dell'Autorità Portuale; esso quindi contiene gli adeguamenti dei comportamenti dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti prodotti a bordo di navi alle recenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, che tendono all'ottimizzazione del servizio.

Il porto di Civitavecchia ricade all'interno di un *area speciale* (Mediterraneo) secondo quanto indicato dalla Convenzione Marpol 73/78, si estende su di un'area di m<sup>2</sup> 2.700.000, è dotato di banchine che si sviluppano per una lunghezza di m. 12.925 coprendo una superficie di m<sup>2</sup> 1.750.739. Al suo interno è ubicata una piattaforma autorizzata dalla Regione Lazio al trattamento di diverse tipologie di rifiuti ed un impianto portuale di raccolta rifiuti dove si effettua il deposito temporaneo di alcune tipologie di rifiuti, entrambi gestiti dalla ditta concessionaria del servizio di pulizia e raccolta rifiuti:

*ditta concessionaria*, S.E.Port. Srl

*ubicazione*, Loc. Punta San Paolo

*città*, 00053 Porto di Civitavecchia

*contatti*, Sig. Roberto De Francesco (0766.23587)

Il presente regolamento si applica alle navi, compresi pescherecci ed imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo nel porto di Civitavecchia, ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.

## **2. Norme e definizioni**

Le principali fonti cui si uniforma il presente piano sono:

- la Convenzione Marpol 73/78, "Prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi";
- la L. 28.01.1994, n.84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale";

- il D.M. 14.11.1994, “Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all’utenza portuale”;
- il D.lgs.05.02.1997, n.22, “Attuazione delle direttive 91/156/Cee sui rifiuti, 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e 94/62/Ce sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”;
- la L.R. Lazio, 09.07.1998, n.27, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;
- il D.M. 22.05.2001, “Misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”.
- il D.lgs.24.06.2003, n.182, “Attuazione della Direttiva 2000/59/Ce sui rifiuti prodotti dalle navi”.
- il D.lgs. 03.04.2006, n.152, “Norme in materia ambientale”;
- l’Ordinanza 14.08.2007, n.95, della Capitaneria di Porto di Civitavecchia che fissa le procedure di notifica e di conferimento rifiuti all’interno degli ambiti portuali di Civitavecchia.

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- Autorità competente: l’Autorità Portuale di Civitavecchia;
- Autorità marittima: la Capitaneria di Porto di Civitavecchia;
- Concessionario del servizio: la ditta S.E.Port. Srl;
- nave: unità di qualsiasi tipo, che opera nell’ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscinio d’aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci (qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi) e le imbarcazioni da diporto (unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative);
- rifiuti prodotti dalla nave: i rifiuti, comprese le acque reflue ed i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave che rientrano nell’ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l’attuazione dell’allegato V della Marpol 73/78;
- residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico e pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;
- impianto portuale di raccolta: la porzione dell’area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità che identificano il mero deposito temporaneo;

- piattaforma portuale di trattamento: la porzione dell'area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove si effettua il trattamento dei rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio.

### **3. Notifica**

Il Comandante della nave che approda nel Porto di Civitavecchia notificherà alla Capitaneria di Porto le informazioni stabilite dall'art.6 del D.lgs. 182/2003 nei modi e nei tempi fissati dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia n.95 del 14.08.2007.

La suddetta notifica è equiparata, per la nave, alla compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti indicati in tale notifica (art. 193 del D.lgs. 152/2006), ed è considerata adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 25.01.1994, n.70 (Modello Unico Dichiarazione) e di tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti (art. 190 del D.lgs. 152/2006).

Il Comandante della nave che non effettua la notifica oggetto del presente articolo è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 3.000,00 ad €. 30.000,00 (comma 2, art. 13, D.lgs. 182/2003).

### **4. Conferimento dei rifiuti**

#### **4.1 Obbligo conferimento rifiuti**

Il Comandante della nave, prima di lasciare il porto di Civitavecchia, conferisce i rifiuti prodotti dalla nave secondo quanto stabilito dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia n.95 del 14.08.2007.

Il Comandante di una nave, diversa da un peschereccio o da un unità da diporto, che non assolve all'obbligo oggetto del presente articolo è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 3.000,00 ad €. 30.000,00 (comma 3, art. 13, D.lgs. 182/2003).

#### **4.2 Deroga all'obbligo di conferire rifiuti**

In deroga all'obbligo di cui al precedente punto, la nave può proseguire verso il successivo porto di scalo previa autorizzazione dell'Autorità marittima rilasciata in conformità a quanto indicato dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia n.95 del 14.08.2007.

### **5. Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ricevuti e gestiti**

Dal monitoraggio eseguito nel corso degli ultimi cinque anni (2002-2006) i quantitativi medi annuali di rifiuti prodotti a bordo delle navi ricevuti e gestiti dagli esistenti impianti portuali sono stati:

<i>Descrizione</i>	<i>Marpol</i>	<i>Imballaggio</i>	<i>Q.ta (kg./anno)</i>
Oli esausti	I	taniche/fusti	8.940
Acque di sentina	I	rinfusa	5.746.621

Acque luride	IV	rinfusa	979.596
Rifiuti alimentari	V	sacchi/big-bag	1.530.887
Immondizia	V	sacchi/big-bag	2.074.014
Rifiuti differenziati	V	sacchi/big-bag	366.857
Plastica	V	sacchi/big-bag	3.729
Ceneri	V	sacchi/big-bag	2.023
Rifiuti attività manutenzione nave	V	sacchi/balle	21.450
Stracci e materiali filtranti	V	big-bag/fusti	25.630
Rifiuti operativi	V	big-bag	393
Residui di carico	V	rinfusa	0

Tali classi di rifiuti Marpol sono state desunte dalle dichiarazioni MUD relative agli anni 2002-2006 redatte dalla Concessionaria del servizio:

<i>Descrizione</i>	2002	2003	2004	2005	2006
Oli esausti	1.520	1.937	34.550	4.227	33.078
Acque di sentina	5.100	305.650	4.977.948	8.349.715	15.089.690
Sewage	0	172.060	2.743.690	6.660	1.975.570
Rifiuti alimentari	613.475	1.462.938	1.935.798	1.494.851	2.147.374
Garbage	2.905.934	633.085	1.996.598	2.018.823	2.961.315
Rifiuti differenziati	35.256	6.050	182.115	514.743	1.096.123
Plastica	1.730	6.900	6.010	0	4.005
Ceneri	0	1.025	0	4.810	3.104
Rifiuti attività manutenzione nave	16.286	12.575	29.233	15.969	33.229
Stracci e materiali filtranti	15.250	10.586	29.853	26.913	45.549
Rifiuti operativi	524	175	0	1.083	182
Residui di carico	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.595.075</b>	<b>2.612.981</b>	<b>11.935.795</b>	<b>12.437.794</b>	<b>23.389.219</b>

## 6. Navi facenti scalo in Civitavecchia

Con riferimento all'art. 4 della Legge 28.01.1994 n.84 il porto di Civitavecchia è considerato un porto di rilevanza economica internazionale (categoria II, classe I) in cui risultano svolgersi i seguenti traffici:

- commerciale;
- industriale e petrolifera;
- servizio passeggeri;
- peschereccia;

- diportistica.

Di seguito si riporta una breve elencazione dei traffici portuali che si svolgono all'interno del porto e delle navi che in via ordinaria vi approdano.

### 6.1 Tipologia navi

Presso il porto di Civitavecchia approdano in via ordinaria:

- 1) traghetti;
- 2) navi da crociera;
- 3) navi da carico secco;
- 4) navi cisterna;
- 5) pescherecci;
- 6) imbarcazioni da diporto;
- 7) navi servizi portuali.

### 6.2 Aree portuali destinate agli approdi

In funzione della tipologia della nave si possono individuare differenti aree di approdo, inoltre a causa di temporanea indisponibilità della banchina di ormeggio alcune navi mercantili possono stazionare in rada presso aree localizzate dalle competenti Autorità.

Al fine di delocalizzare il conferimento di prodotti petroliferi le petroliere attraccano presso una piattaforma petrolifera posta 1 miglio al largo del porto.

### 6.3 Traffici portuali

In funzione della tipologia le navi fanno scalo e stazionano in porto con frequenze assai variabili.

#### 6.3.1 Navi traghetto

Le navi collegano con continuità il porto di Civitavecchia con altri porti del Mediterraneo con frequenze varianti in funzione del periodo dell'anno, come varia la durata del viaggio a seconda della distanza del porto da collegare e del mezzo utilizzato per la traversata.

<i>Destinazione</i>	<i>Durata traversata</i>	<i>Sosta Porto</i>	<i>Corse settimanali alta stagione</i>	<i>Corse settimanali bassa stagione</i>
Tunisi	18h	6h	1	1
Barcellona	17h	5h	7	7
Tolone	12h	36/10h	3	3
Cagliari	14h	10h	7	7
Golfo Aranci	4/8h	4/12h	30	7
Olbia	4/8h	4/12h	40	7

Palermo	12h	12h	3	3
Catania	12h	4h	2	2

Nel corso degli ultimi tre anni l'andamento il numero di passeggeri trasportati da navi traghetto sono stati:

Anno	Passeggeri
2002	1.728.294
2003	1.762.931
2004	1.932.501
2005	2.170.754
2006	2.331.074

### 6.3.2 Navi da crociera

Presso il porto di Civitavecchia fanno scalo navi da crociera che nel corso degli ultimi tre anni hanno trasportato:

Anno	Accosti	Passeggeri	Equipaggio
2002	540	486.343	240.000
2003	559	558.520	290.000
2004	556	659.277	300.000
2005	711	983.171	450.000
2006	755	1.268.477	600.000

Tali navi hanno le peculiarità di avere un equipaggio numeroso, circa 1 membro per ogni due passeggeri, quindi il numero dei membri dell'equipaggio diventa importante ai fini del dimensionamento degli impianti portuali di ricezione rifiuti.

Le navi arrivano in porto dopo una navigazione di 8/12ore e vi stazionano per 12/18ore.

### 6.3.3 Navi da carico secco

Presso il porto di Civitavecchia vengono scaricate le seguenti quantità di merci.

Anno	Merci (tonn.)	Container (teu.)
2002	1.845.500	20.000
2003	1.955.676	25.000
2004	3.431.095	25.033
2005	4.191.520	34.615
2006	4.549.361	33.538

I mercantili trasportano svariate tipologie di merci (granaglie, cellulosa, inerti, container, etc.) che sono utilizzate dagli insediamenti produttivi del centro Italia. Tali navi attraccano in porto dopo 2/10 giorni di navigazione e vi sostano per la durata delle operazioni di scarico che si possono protrarre per 2/3 giorni.

### 6.3.4 Navi cisterna

Per delocalizzare il traffico petrolifero è stata realizzata un terminale off-shore dove vengono annualmente movimentati 2.000.000 di tonnellate di prodotti petroliferi trasportati da circa 100 navi cisterna. Tali navi attraccano in porto dopo 2/10 giorni di navigazione e vi sostano per la durata delle operazioni di scarico che solitamente è inferiore alle 24 ore.

#### 6.3.5 Pescherecci

Presso il compartimento marittimo di Civitavecchia sono iscritti diversi pescherecci che hanno i loro ormeggi abituali presso la darsena romana lato terra. Tali pescherecci solitamente sono impegnati in battute di pesca inferiori alle 12/18 ore e provvedono a scaricare il pescato presso il porto al fine di avviarlo alla catena di distribuzione alimentare (ristoranti, supermercati, ecc.).

#### 6.3.6 Imbarcazioni da diporto

Presso il compartimento marittimo di Civitavecchia sono iscritte diverse unità da diporto che hanno i loro ormeggi abituali presso specchi acquei in concessione. Tali unità vengono usate essenzialmente nel periodo estivo per escursioni turistiche inferiori alle 12 ore, mentre nel restante periodo dell'anno sono utilizzate raramente.

#### 6.3.7 Navi servizi portuali

Presso il porto di Civitavecchia stanziano mezzi militari di limitata stazza appartenenti ai diversi corpi dello Stato impegnati nel pattugliamento e nelle operazioni di soccorso del litorale di Civitavecchia. Le operazioni di pattugliamento e soccorso sono sempre inferiori alle 12 ore e vengono svolte durante l'intero anno solare. Oltre a queste piccole unità aventi base all'interno del porto di Civitavecchia, il porto ospita unità militari nazionali ed esterne di stazza maggiore.

Inoltre sono presenti rimorchiatori, pontoni, bettoline ed altre navi che vengono utilizzate per lo svolgimento dei servizi portuali.

### *6.4 Dati storici*

In base ai dati storici riferiti all'esercizio 2006 si sono ottenuti i dati salienti relativi all'effettivo utilizzo degli impianti portuali nonché alle diverse quantità di rifiuti conferiti da ogni singola tipologia di nave che sono appresso riassunte.

<i>Descrizione</i>	<i>crociera</i>	<i>traghetti</i>	<i>carico</i>	<i>militari</i>	<i>totale</i>
Oli esausti	408	30.720	1.950	0	33.078
Acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
Sewage	736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
Rifiuti alimentari	1.163.394	411.087	67.358	505.330	2.147.374
Garbage	2.188.139	758.810	460	13.910	2.961.320
Rifiuti differenziati	1.072.494	13.616	4.013	6.000	1.096.123
Plastica	965	3.040	0	0	4.005

Ceneri	3.104	0	0	0	3.104
Rifiuti attività manutenzione nave	19.486	6.149	7.594	0	33.229
Stracci e materiali filtranti	13.427	23.243	8.879	0	45.549
Rifiuti operativi	182	0	0	0	182
Residui di carico	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7.798.259</b>	<b>2.568.180</b>	<b>2.910.229</b>	<b>10.832.551</b>	<b>23.389.219</b>

Da tali dati si sono determinate le produzioni specifiche media per tipologia di rifiuto e per classe di nave.

tipologia nave	alimentari			garbage			sentina			sewage			atri rifiuti		
	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)
crociera	1.163,39	443	2,63	2.188,14	351	6,23	2.600,20	83	31,33	736,46	6	122,74	1.110,07	571	1,94
traghetti	411,09	442	0,93	758,81	1.561	0,49	1.451,91	115	12,63	0,00	0	0,00	76,77	1.599	0,05
carico	67,36	255	0,26	0,46	2	0,23	1.969,58	362	5,44	0,00	0	0,00	22,44	617	0,04
militari	505,53	30	16,85	13,91	1	13,91	9.068,00	20	453,40	1.239,11	9	137,68	6,00	44	0,14
<b>totale</b>	<b>2.147,37</b>	<b>1.170</b>	<b>1,84</b>	<b>2.961,29</b>	<b>1.915</b>	<b>1,56</b>	<b>15.089,69</b>	<b>580</b>	<b>26,02</b>	<b>1.975,57</b>	<b>15</b>	<b>131,71</b>	<b>1.215,27</b>	<b>2.831</b>	<b>0,43</b>

## 7 Tipologia e capacità degli impianti portuali di raccolta

### 7.1 Rifiuti oleosi (Marpol 73/78 – Annesso I)

#### 7.1.1 Oli esausti

Le piccole unità (pescherecci, diportisti, navi militari di stanza a Civitavecchia) che hanno necessità di liberarsi di oli esausti derivanti dalla manutenzione possono conferire al Concessionario del servizio tali tipologie di rifiuti, concordando con esso i tempi e le modalità di conferimento, anche attraverso accordi sottoscritti dalle cooperative di rappresentanza.

#### 7.1.2 Acque di sentina

##### A. Navi

Le navi producono mediamente le seguenti quantità di acque di sentina:

Stazza lorda (tdw)	Produzione mensile
< 5.000	1250 litri/1.000tdw
5.000 – 15.000	830 litri/1.000tdw
15.000 – 30.000	770 litri/1.000tdw
30.000 – 60.000	580 litri/1.000tdw
> 60.000	310 litri/1.000tdw

Infatti durante l'anno le navi conferiscono presso il porto di Civitavecchia fino a 16.000 tonnellate di acque di sentina. I dati riportati indicano la necessità delle navi di conferire le acque di sentina in quantità mediamente superiori ai 10 m<sup>3</sup>. Poiché il porto non è dotato di un sistema di canalizzazione dedicato allo scarico di tale tipologia di rifiuti oleosi, sono a disposizione delle navi che necessitano

di tale servizio delle cisterne mobili aventi ciascuna la capacità di almeno 10 m<sup>3</sup>. Le manichette di interconnessione tra la nave e la cisterna sono dotate di flangie aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Descrizione</i>	<i>Dimensione</i>
Diametro esterno	215 mm
Diametro interno	125 mm
Posizione centro fori	su di un cerchio del diametro di 183 mm
Caratteristiche fori	n.6 fori del diametro di 22 mm equidistanti
Spessore flangia	20 mm
Bulloni	n.6 del diametro 20 mm aventi lunghezza adeguata
Materiale	Acciaio
Pressione esercizio	6 bar

Per ottimizzare il servizio è stato realizzato in area portuale un impianto autorizzato dalla Regione Lazio al trattamento di acque di sentina e rifiuti contenenti oli.

#### B. Unità da diporto

Le unità da diporto producono limitate quantità di acque di sentina, che possono essere scaricate all'interno di una cisterna di accumulo da mc.5 ubicata presso la banchina n.3 del porto attraverso delle centrali di aspirazione (modello Ecostar S) ubicate lungo il ciglio di tale banchina. In considerazione del grado di riempimento di tale cisterna di accumulo, e comunque con frequenza al più settimanale, un automezzo autorizzato alla raccolta rifiuti provvederà allo svuotamento di tale cisterna ed al conferimento delle acque di sentina in essa contenute presso l'impianto autorizzato dalla Regione Lazio al trattamento di acque di sentina e rifiuti contenenti oli.

### *7.2 Acque luride (Marpol 73/78 – Annesso IV)*

#### A. Navi

Per le normali attività un individuo utilizza giornalmente notevoli quantità di acqua; presso il porto di Civitavecchia le navi (soprattutto quelle da crociera) hanno conferito 1.500 tonnellate annue di acque biologiche con conferimenti di almeno 10 m<sup>3</sup> per volta. Poiché il porto di Civitavecchia non è dotato di un sistema di canalizzazione dedicato allo scarico di tale tipologia di liquami sono a disposizione delle navi che necessitano di tale servizio delle cisterne mobili aventi ciascuna la capacità di almeno 10 m<sup>3</sup>. Le manichette di interconnessione tra la nave e la cisterna sono dotate di flangie aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Descrizione</i>	<i>Dimensione</i>
Diametro esterno	210 mm
Diametro interno	100 mm
Posizione centro fori	su di un cerchio del diametro di 170 mm

Caratteristiche fori	n.4 fori del diametro di 18 mm equidistanti
Spessore flangia	16 mm
Bulloni	n.4 del diametro 16 mm aventi lunghezza adeguata
Materiale	Acciaio
Pressione esercizio	6 bar

Per ottimizzare il servizio è presente una rete di trasporto in grado di avviare a smaltimento fino a 300 tonnellate al giorno di acque biologiche.

#### B. Unità da diporto

Le unità da diporto producono limitate quantità di acque nere, che possono essere scaricate all'interno di una cisterna di accumulo da mc.5 ubicata presso la banchina n.3 del porto attraverso delle centrali di aspirazione (modello Ecostar S) ubicate lungo il ciglio di tale banchina. In considerazione del grado di riempimento di tale cisterna di accumulo, e comunque con frequenza al più settimanale, un automezzo autorizzato alla raccolta rifiuti provvederà allo svuotamento di tale cisterna ed al conferimento delle acque nere in essa contenute presso un impianto autorizzato al trattamento di tale tipologia di rifiuti.

### *7.3 Rifiuti solidi (Marpol 73/78 – Annesso V)*

#### 7.3.1 Rifiuti alimentari

Dalla produzione e dal consumo di cibi e vivande si originano rifiuti alimentari che al fine di contenere il diffondersi di malattie ed epidemie debbono essere preventivamente sterilizzati prima dell'avvio agli impianti finali di trattamento esterni all'area portuale; per tale scopo sono disponibili contenitori mobili di raccolta che avviano tali rifiuti presso un impianto di trattamento portuale autorizzato dalla Regione Lazio alla sterilizzazione di 3.600 tonnellate annue di rifiuti alimentari.

#### 7.3.2 Rifiuti da attività di tipo domestico

I rifiuti derivanti da attività di tipo civile ammontano complessivamente a 2.000 tonnellate annue. Al fine di avviare al recupero le matrici merceologiche presenti (carta, plastica, metalli, etc.) in area portuale è presente una stazione di cernita e ricondizionamento autorizzata, dalla Regione Lazio a suddividere in matrici merceologiche omogenee fino a 25 tonnellate al giorno di tali rifiuti avviandoli, se possibile, al recupero.

Considerati i limitati periodi di sosta dei traghetti i rifiuti domestici che si originano a bordo debbono essere raccolti con l'ausilio di idonei autocarri i quali provvedono a svuotare i contenitori di stoccaggio direttamente a bordo del traghetto.

#### 7.3.3 Rifiuti da attività manutentiva operativa di bordo

Ogni anno le navi che usufruiscono del porto di Civitavecchia producono svariate tipologie di rifiuti provenienti dalle operazioni di bordo e dalla manutenzione cui vengono sottoposte le varie parti del-

la nave; poiché i quantitativi conferiti dalle navi sono limitati è stato realizzato presso il porto un centro autorizzato dalla Regione Lazio per lo stoccaggio delle seguenti tipologie di rifiuti:

090101*	Soluzioni sviluppo acquose
150101	Imballaggi in carta/cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150109	Imballaggi in materia tessile
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose
170202	Rottami di vetro
170204*	Vetro con sostanze pericolose
170405	Ferro e rottami di ferro
170409*	Rifiuti metalli contaminati
190810*	Oli da separatori
200102	Vetro
200137*	Legno contenente sostanze pericolose
200138	Legno
200139	Plastica
200140	Metallo
200301	Rifiuti indifferenziati
200307	Rifiuti ingombranti

#### 7.3.4 Stracci e materiali filtranti

Gli stracci ed i materiali filtranti risultano spesso imbevuti di sostanze pericolose

150202*	Assorbenti, stracci con pericolosi
150203	Assorbenti, stracci senza pericolosi

#### 7.3.5 Cenere derivanti da incenerimento a bordo rifiuti

Dall'uso degli inceneritori di bordo per bruciare rifiuti non pericolosi si originano delle ceneri che debbono essere conferiti presso impianti portuali di raccolta, per tale ragione

190112	Ceneri pesanti e scorie senza pericolosi
--------	--

#### 7.3.6 Residui di carico

Le merci movimentate all'interno del porto di Civitavecchia sono essenzialmente solide trasportate alla rinfusa; per tale ragione i residui di carico che si possono originare sono costituite da quantità di solidi superiori ai 10 mc e quindi è presente un servizio di raccolta dei residui di carico che utilizza mezzi meccanici dotati di benna, cassoni scarrabili, spazzatrici, che sono dotate di buona agilità e scarsi ingombri consentendo di operare accurate operazioni di pulizia in tempi brevi.

### *7.4 Impianti portuali di raccolta galleggianti*

Per raccogliere i rifiuti solidi prodotti a bordo di navi alla fonda in rada o che utilizzano la boa petrolifera è disponibile una imbarcazione dotata di vasca di carico della capacità di 1 mc.

## **8 Indicazione area portuale riservata ad impianti di raccolta**

I rifiuti raccolti dalle navi che fanno scalo nel porto di Civitavecchia vengono raccolti e raggruppati all'interno delle aree in concessione alla S.E.Port. (Società Concessionaria del servizio fino al 2013); all'interno di tale aree si possono distinguere due differenti sezioni:

- impianto portuale di raccolta: la porzione dell'area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità che identificano il mero deposito temporaneo;
- piattaforma portuale di trattamento: la porzione dell'area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove si effettua il trattamento dei rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio.

## **9 Procedure di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi**

### *9.1 Rifiuti oleosi (Marpol 73/78 – Annesso I)*

#### 9.1.1 Oli esausti

Le navi che hanno necessità di liberarsi di oli esausti provvedono a versare tali oli in fusti da litri 180 che prelevati da un mezzo del Concessionario vengono trasportati all'impianto portuale di pre-trattamento; nel caso di quantitativi eccedenti i 2.000 litri i fusti vengono svuotati direttamente sotto bordo della nave.

#### 9.1.2 Acque di sentina

Il concessionario provvede a posizionare sotto bordo della nave una o più cisterne dotate di flangia di accoppiamento conforme alle prescrizioni dell'annesso I della Marpol 73/78; mentre le unità da diporto recapitano tali rifiuti in una cisterna di raccolta ubicata presso la banchina n.3 del porto. Una volta esaurite le operazioni di raccolta le acque di sentina vengono trasportate a smaltimento presso l'impianto portuale di trattamento.

### *9.2 Acque biologiche (Marpol 73/78 – Annesso IV)*

Il concessionario provvede a posizionare sotto bordo della nave una o più cisterne dotate di flangia di accoppiamento conforme alle prescrizioni dell'annesso IV della Marpol 73/78; ; mentre le unità da diporto recapitano tali rifiuti in una cisterna di raccolta ubicata presso la banchina n.3 del porto. Una volta esaurite le operazioni di raccolta le acque luride vengono trasportate a smaltimento presso un impianto autorizzato dalla Regione Lazio.

### 9.3 Rifiuti solidi (Marpol 73/78 – Annesso V)

#### 9.3.1 Rifiuti alimentari

I rifiuti alimentari per essere trasferiti a terra devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile di colore diverso da quello usato per i rifiuti non pericolosi di tipo domestico. Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

I rifiuti alimentari, così imballati, possono essere conferiti al Concessionario unitamente ai rifiuti urbani. Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere i rifiuti alimentari e quelli non pericolosi di tipo domestico; finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale di sterilizzazione.

#### 9.3.2 Rifiuti non pericolosi da attività di tipo domestico

I rifiuti non pericolosi di tipo domestico per essere trasferiti a terra:

- devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile di colore diverso da quello usato per i rifiuti alimentari, se occupano un volume inferiore ai 10 litri;
- possono essere conferiti sfusi se hanno dimensioni superiori ai 10 litri.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere i rifiuti alimentari e quelli non pericolosi di tipo domestico.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a:

- sola cernita e ricondizionamento se utilizzato esclusivamente per i rifiuti non pericolosi di tipo domestico;
- a cernita in vista della sterilizzazione nel caso il contenitore sia stato utilizzato anche per contenere rifiuti alimentari.

#### 9.3.3 Rifiuti da attività manutentiva operativa di bordo e rifiuti pericolosi di tipo domestico

I rifiuti da attività manutentiva di bordo ed i rifiuti pericolosi di tipo domestico per essere trasferiti a terra:

- devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile, se occupano un volume inferiore ai 1.000 litri; sull'imballaggio deve essere indicato il tipo di rifiuto contenuto;
- possono essere conferiti sfusi se hanno dimensioni superiori ai 1.000 litri.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere tali tipologie di rifiuti.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a cernita e ricondizionamento.

Nel caso la nave abbia necessità di conferire oltre alla presente tipologia di rifiuti anche i rifiuti di cui ai punti 9.3.4 – 9.3.5, tali rifiuti possono essere conferiti all'interno del medesimo container purché vengano rispettate le norme indicate in tali punti.

#### 9.3.4 Stracci e materiali filtranti

Gli stracci ed i materiali filtranti per essere trasferiti a terra devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile. Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere tali tipologie di rifiuti.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a stoccaggio.

Nel caso la nave abbia necessità di conferire oltre alla presente tipologia di rifiuti anche i rifiuti di cui ai punti 9.3.3 – 9.3.5, tali rifiuti possono essere conferiti all'interno del medesimo container purché vengano rispettate le norme indicate in tali punti.

#### 9.3.5 Ceneri derivanti da incenerimento a bordo rifiuti

Le ceneri per essere trasferite a terra devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile. Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere tali tipologie di rifiuti.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a stoccaggio.

Nel caso la nave abbia necessità di conferire oltre alla presente tipologia di rifiuti anche i rifiuti di cui ai punti 9.3.3 – 9.3.4, tali rifiuti possono essere conferiti all'interno del medesimo container purché vengano rispettate le norme indicate in tali punti.

#### 9.3.6 Residui di carico

I residui di carico vengono raccolti con procedure specifiche per il tipo di materiale manipolato avendo cura, se possibile, di provvedere a non contaminare tali materiali ed in via prioritaria a ricongiungerli al carico originario o in subordine ad avviarli al riutilizzo, ed in questo caso non sono considerati rifiuti ai sensi del D.Lgs.22/97.

Se durante le operazioni di raccolta si vengono a modificare le caratteristiche intrinseche, la natura o la composizione del materiale essi sono da classificarsi come rifiuti ai sensi del D.Lgs.22/97 e devono essere avviati ad impianti di trattamento rifiuti.

#### *9.4 Rifiuti raccolti con mezzi navali*

I rifiuti imballati in colli ed etichettati in ragione del loro contenuto possono essere conferiti nel quantitativo massimo di litri 1.000 alle imbarcazioni di raccolta operanti all'interno della circoscrizione dell'Ente.

### **10 Procedure per la segnalazione delle eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta**

Le inadeguatezze rilevate dagli utenti negli impianti portuali di raccolta possono essere segnalate inviando alla Autorità Portuale di Civitavecchia il modulo allegato.

### **11 Modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti portuali di raccolta**

#### *11.1 Rifiuti al cui trattamento è autorizzata la piattaforma portuale*

All'interno del porto di Civitavecchia sorge una piattaforma autorizzata dalla Regione Lazio con decreto n.124 del 09.08.2002 al deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché al deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia.

I rifiuti elencati nel Decreto della Regione Lazio che possono essere trattati presso la piattaforma portuale sono

090101*	Soluzioni sviluppo acquose
130403*	Altri oli di sentina
150101	Imballaggi in carta/cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150109	Imballaggi in materia tessile
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose
150202*	Assorbenti, stracci con pericolosi
150203	Assorbenti, stracci senza pericolosi
160708*	Rifiuti contenenti olio
170202	Rottami di vetro

170204*	Vetro con sostanze pericolose
170405	Ferro e rottami di ferro
170409*	Rifiuti metalli contaminati
180103*	Rifiuti potenzialmente infetti
190112	Ceneri pesanti e scorie senza pericolosi
190810*	Oli da separatori
200102	Vetro
200137*	Legno contenente sostanze pericolose
200138	Legno
200139	Plastica
200140	Metallo
200301	Rifiuti indifferenziati
200307	Rifiuti ingombranti

I rifiuti e i residui di carico che rientrano nella suddetta classificazione sono accompagnati da un formulario di identificazione rifiuti conforme al D.M. 145/98 che, a cura del Concessionario del servizio, è numerato e vidimato dall'Ufficio del registro o dalle CCIAA. Il produttore è la nave.

Il formulario di identificazione in oggetto deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dai responsabili di bordo sulla nave, e controfirmato dal Concessionario. Le navi straniere devono indicare il numero di codice fiscale dell'Agenzia marittima raccomandataria di riferimento.

Una copia del formulario deve essere rilasciata alla nave, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, devono essere acquisite:

- una dal destinatario,
- una dal Concessionario,
- una dall'Agenzia marittima che deve provvedere a restituirla al comando nave.

La Nave assolve tutti gli obblighi di compilazione e annotazione vigenti sul territorio italiano una volta che ha provveduto a trasmettere la notifica prevista dall'art.6 del D.lgs. 182/2003, mentre i formulari di identificazione rifiuti devono essere annotati:

- dal Concessionario sul proprio registro di carico e scarico rifiuti (D.M. 148/98);
- dal destinatario sul proprio registro di carico e scarico rifiuti (D.M. 148/98).

### *11.2 Rifiuti che vengono raggruppati presso l'impianto portuale*

Tutti i rifiuti raccolti sono accompagnati da un modulo di identificazione conforme al modello allegato che, a cura del Concessionario del servizio, è numerato e vidimato. In qualità di produttore è indicato il Concessionario che provvede alla loro registrazione.

## **12. Descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti**

Il concessionario del servizio ecologico portuale ha l'obbligo di tenere registri di carico e scarico rifiuti conformi al D.M. 145/98 da cui si desumono.

Tali dati vengono annualmente trasmessi alla CCIAA di Roma in conformità alla L.70/94.

## **11. Attrezzature e procedimenti di pretrattamento effettuati nel porto**

All'interno del porto è presente una piattaforma integrata autorizzata dalla Regione Lazio e dall'Autorità Portuale al trattamento dei rifiuti prodotti a bordo delle navi; tale impianto è dotato di tre linee di trattamento:

1. linea sterilizzazione rifiuti alimentari;
2. linea trattamento acque di sentina e rifiuti oleosi;
3. linea di cernita e ricondizionamento rifiuti.

Inoltre è presente un impianto fisso di raccolta rifiuti (gestito secondo quanto indicato dalla lettera m, comma 1, art.183 del D. Lgs. 152/2006) dove vengono raggruppati le altre tipologie di rifiuti prima che gli stessi vengano avviati a trattamento.

### *11.1 Sterilizzatore rifiuti alimentari*

Per prevenire la dispersione di agenti patogeni che possono essere contenuti nei rifiuti alimentari, questa particolare tipologia di rifiuti viene sottoposta ad un processo di autoclavaggio a temperatura e pressione controllata che elimina la carica batterica presente in essi.

I rifiuti sterilizzati quindi possono lasciare il porto per essere conferiti presso gli impianti di trattamento finale.

### *11.2 Smaltimento rifiuti oleosi*

I rifiuti oleosi provenienti dalle navi sono per la maggior parte costituiti da acque di sentina. La sentina è la parte più bassa all'interno di uno scafo dove si raccolgono tutte le sostanze che trafilano da motori e simili (oli lubrificanti, soluzioni antigelo, soluzioni di supporto, etc.) e che provengono dalle normali operazioni di pulizia e manutenzioni dello scafo (tensioattivi, polveri, solventi, liquami vari, sostanze da lisciviazione, etc.).

Il trattamento delle acque di sentina avviene nel rispetto di rigidi standard tecnici:

- i. la matrice oleosa, che costituisce una minima parte di tali rifiuti, viene separata dalle acque;
- ii. le acque vengono avviate a trattamenti depurativi atti a rimuovere i residui oleosi presenti, i metalli pesanti, ed altre sostanze inquinanti disciolte nelle acque, al fine di conferire le stesse in corpi idrici in conformità al D. Lgs 152/99;

- iii. la matrice oleosa proveniente dalla separazione primaria risulta essere inutilizzabile e fonte di gravi inquinamenti se non depurata prima della suo riutilizzo; infatti si devono allontanare gli inquinanti disciolti che altrimenti sono fonte di gravi inquinamenti ambientali e per tale ragione vengono conferiti presso impianti di trattamento specializzati nella rimozione di tali pericolosi inquinanti disciolti negli oli.

### *11.3 Cernita e ricondizionamento rifiuti*

Le navi hanno necessità di conferire limitati quantitativi di alcune tipologie di rifiuti; per evitare inutili e costosi trasporti presso gli impianti finali di trattamento tali rifiuti vengono raggruppati in matrici merceologiche omogenee e quindi conferiti presso impianti finali di trattamento.

## **12 Descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico**

### *12.1 Rifiuti oleosi (Marpol 73/78 – Annesso I)*

#### 12.1.1 Oli esausti

Gli oli esausti vengono conferiti direttamente al C.O.O.U. che provvede a svolgere le operazioni di depurazione atte a consentire il loro riutilizzo in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

#### 12.1.2 Acque di sentina

Le acque presenti vengono depurate e scaricate in mare mentre i residui oleosi vengono conferiti al C.O.O.U. che provvede ad accertarne la composizione e quindi ad avviarli a termodistruzione o ad avviarli al recupero in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

### *12.2 Acque biologiche (Marpol 73/78 – Annesso IV)*

Le acque luride sono oggetto di smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

### *12.3 Rifiuti solidi (Marpol 73/78 – Annesso V)*

#### 12.3.1 Rifiuti alimentari

I rifiuti alimentari una volta sterilizzati presso l'impianto portuale vengono conferiti presso discariche autorizzate ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

#### 12.3.2 Rifiuti da attività di tipo domestico

Tali rifiuti vengono raggruppati in matrici merceologiche omogenee presso l'impianto portuale e quindi avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

### 12.3.3 Rifiuti da attività manutentiva operativa di bordo

Tali rifiuti vengono raggruppati in matrici merceologiche omogenee presso l'impianto portuale e quindi avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

### 12.3.4 Stracci e materiali filtranti

Tali rifiuti vengono raggruppati presso l'impianto portuale e quindi avviati allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

### 12.3.5 Cenere derivanti da incenerimento a bordo rifiuti

Tali rifiuti vengono raggruppati presso l'impianto portuale e quindi avviati allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

### 12.3.6 Residui di carico

Tali materiali vengono se possibile ricongiunti al carico o riutilizzati oppure raggruppati in matrici merceologiche omogenee presso l'impianto portuale e quindi avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

## **13 Stima di massima dei costi degli impianti portuali di raccolta**

I costi degli impianti portuali di raccolta derivano oltre che dal personale impiegato:

1. dalla realizzazione degli immobili correlati al servizio
2. dalla realizzazione degli impianti di trattamento
3. dall'acquisto di mezzi ed attrezzature di raccolta
4. dagli adempimenti legati all'acquisizione delle autorizzazioni
5. dalla rete amministrativa necessaria al servizio

### *13.1 Immobili*

In loc. Punta San Paolo è stato realizzato il centro per la ricezione dei rifiuti portuali ove si possono individuare i seguenti locali, immobili e strutture:

- gli uffici amministrativi;
- i locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici del personale;
- l'autorimessa dei mezzi impiegati nel servizio di gestione dei rifiuti portuali;
- l'officina meccanica ove si effettuano gli interventi di piccola manutenzione;
- il laboratorio di analisi;
- l'impianto di sterilizzazione dei rifiuti solidi;
- l'impianto di trattamento e smaltimento delle acque di sentina
- l'impianto di cernita e ricondizionamento

### *13.2 Impianti*

Sono stati realizzati i seguenti impianti di trattamento:

- impianto di sterilizzazione mediante autoclavaggio
- impianto di smaltimento fisico delle acque di sentina
- impianto di cernita e ricondizionamento rifiuti

### *13.3 Attrezzature*

Per lo svolgimento del servizio di raccolta sono necessari:

- automezzi aventi almeno 240 q.li di portata
- automezzi aventi almeno 150 q.li di portata
- automezzi aventi almeno 3 q.li di portata
- automezzi dotati di benne per il carico
- automezzi dotati di attrezzature per la rimozione di rifiuti polverulenti;
- autocompattatori;
- cassoni scarrabili;
- cisterne scarrabili;
- cassonetti porta-rifiuti;
- cisterne fisse;
- gru e sollevatori;
- imbarcazioni;
- apparecchiature di laboratorio;

### *13.4 Autorizzazioni*

Per svolgere il servizio di gestione dei rifiuti portuali è necessario acquisire:

- concessione portuale dei servizi ecologici;
- concessione per l'occupazione dell'area demaniale;
- iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti (D.M. 406/98);
- autorizzazione regionale per il trattamento dei rifiuti (D.Lgs.22/97);
- conformità alle norme di prevenzione della tutela della salute e l'igiene dei lavoratori sul posto di lavoro (D.P.R.303/56 e D.Lgs.626/94);
- permessi di enti terzi

Inoltre è necessario pagare diritti inerenti le concessioni ed autorizzazioni ottenute.

### *13.5 Amministrazione*

Per l'espletamento del servizio è necessario disporre di un apparato amministrativo che assicuri:

- immediatezza nella reperibilità;
- efficienza nella gestione delle procedure di contabilità, ivi compresi gli aspetti previsionali e statistici;
- efficienza nella gestione delle risorse umane, soprattutto per la programmazione e l'offerta di servizi competitivi e di qualità.

#### 14 Sistema per la determinazione delle tariffe

Le quote tariffarie sotto indicate sono valide per l'intero arco della giornata (tutte le 24 ore) per l'intero anno solare (365 giorni anno), e sono state desunte dai dati storici relativi all'esercizio 2006 (MUD 2006). La tariffa massima da corrispondersi per l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta sarà correlata al quantitativo ed alla tipologia di rifiuti effettivamente conferiti dalla nave secondo la seguente tabella:

Descrizione	Marpol	Imballaggio	Costo	
				€/tonn
Oli esausti	I	fusti	0,00	€/tonn
Acque di sentina	I	sfusi	109,93	€/tonn
Acque luride	IV	sfusi	59,10	€/tonn
Rifiuti alimentari	V	sacchi/big-bag	471,88	€/tonn
Rifiuti domestici senza alimenti (assimilabili)	V	sacchi/big-bag	273,66	€/tonn
Rifiuti attività carico/manutenzione nave	V	a seconda tipologia e quantità (*)		

(\*) per tali tipologie di rifiuti il Concessionario provvederà a fornire quotazioni specifiche.

(\*\*) per il servizio svolto in rada ai costi sopra indicati è da aggiungersi la somma di €.290,00.

Nel caso fosse indisponibile un sistema di rilevamento del peso dei rifiuti conferiti verrà applicata la seguente tariffazione facente riferimento al volume dei rifiuti.

Descrizione	Marpol	Imballaggio	Costo	
				€/mc
Oli esausti	I	fusti	0,00	€/mc
Acque di sentina	I	sfusi	109,93	€/mc
Acque luride	IV	sfusi	59,10	€/mc
Rifiuti alimentari (densità 172 kg/mc)	V	sacchi/big-bag	81,16	€/mc
Rifiuti assimilabili (densità 232 kg/mc)	V	sacchi/big-bag	63,49	€/mc
Rifiuti attività carico/manutenzione nave	V	a seconda tipologia e quantità (*)		

(\*) per tali tipologie di rifiuti il Concessionario provvederà a fornire quotazioni specifiche.

(\*\*) per il servizio svolto in rada ai costi sopra indicati è da aggiungersi la somma di €.290,00.

Indipendentemente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta la nave corrisponde al Concessionario una somma posta a copertura degli oneri relativi alla realizzazione del servizio por-

tuale di raccolta (ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'allegato IV del D. Lgs.182/2003) che a seconda della tipologia della nave assume l'importo indicato nella seguente tabella. Nel caso la nave utilizzi gli impianti portuali di raccolta tale somma non sarà da corrispondersi se il costo derivante dallo svolgimento dei servizi supera l'ammontare di tale quota (vale come franchigia), in caso contrario esso andrà corrisposto.

<i>Tipologia nave</i>	<i>Quota tariffaria fissa</i>	
Navi da crociera	935,79	€/accosto
Traghetti	124,53	€/approdo
Navi da carico	48,39	€/giorno

(\*) *La nave il cui attracco in porto è previsto entro 96 ore dal suo arrivo in rada potrà usufruire del servizio in rada solo su sua espressa richiesta.*

La tariffa derivante dal conferimento delle acque di sentina e del sewage prodotto a bordo delle unità da diporto a mezzo delle centrali di aspirazione (modello Ecostar S) ubicate lungo il ciglio della banchina 3 sarà incorporata nei diritti di accosto relativi a tali unità.

### **15 Procedure relative alle consultazioni permanenti soggetti interessati – Modifiche ed integrazioni**

Con cadenza annuale l'Autorità Portuale convocherà i soggetti interessati al fine di verificare l'applicazione del piano ed adeguare lo stesso al variare dei traffici portuali e della normativa connessa.

### **16 Responsabili attuazione piano**

L'Autorità Portuale e l'Autorità Marittima per le parti di rispettiva competenza vigileranno sull'effettiva attuazione del piano.

### **17 Informazione utenti**

L'Autorità Portuale allo scopo di informare i soggetti interessati fornirà loro l'allegato documento informativo contenente:

- l'importanza del corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- l'elenco dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico trattati;
- la descrizione delle procedure per il conferimento;
- l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta;
- le procedure per la segnalazione delle inadeguatezze rilevate negli impianti portuali;
- la descrizione delle tariffe e del sistema di tariffazione;

- l'elenco dei punti di contatto per i servizi di raccolta rifiuti.

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Il Direttore  
*Agostino Coimu*



Autorità Portuale di Civitavecchia



ALLEG. alla DELIB. N. 452  
1 LUG. 2008  
*ly*

**DICHIARAZIONE CONTENENTE LE INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA**

1. Nome della nave, indicativo radio della nave ed, eventualmente, numero d'identificazione IMO.
  2. Stato di bandiera.
  3. Ora presunta di arrivo (ETA).
  4. Ora presunta di partenza (ETD).
  5. Precedente porto di scalo.
  6. Porto di scalo successivo.
  7. Ultimo porto di scalo e data in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave.
  8. Intendete conferire tutti .... / alcuni .... / nessuno .... / (\*) dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?
  9. Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire o trattiene a bordo e percentuale della capacità massima di stoccaggio della nave.
- Nel caso in cui intendiate scaricare tutti i rifiuti, compilate la seconda colonna come occorre.
- Se intendete scaricare alcuni rifiuti o nessun rifiuto, completate tutte le colonne.

Tipo	rifiuti da conferire m <sup>3</sup>	Capacità di stoccaggio massima dedicata m <sup>3</sup>	Quantitativo di rifiuti trattiene a bordo m <sup>3</sup>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra l notifica ed il successivo scalo m <sup>3</sup>
Oli usati					
Fanghi					
Acqua di sentina					
Altro (specificare)					
Rifiuti					
Rifiuti alimentari					
Rifiuti alimentari di cui al decreto ministeriale 22 maggio 2001					
Rifiuti sanitari					
Plastica					
Altro (specificare)					
Residui associati al carico (specificare)					
Residui del carico (specificare)					

Io sottoscritto ..... dichiaro che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti rifiuti.

Data ed ora, \_\_\_\_\_

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA

Il Direttore

Agostino Cohnu

2





Modello segnalazione inadeguatezze impianti portuali di raccolta rifiuti  
Reporting form to notify inadequacy of waste reception facilities

Data gg/mm/aaaa  
Date dd/mm/yyyy

(1) **Nazione** ITALIA  
*Country*

Porto di CIVITAVECHIA  
*Port of*

banchina n. \_\_\_\_\_  
*berth n.*

(2) **Tipo e quantità di rifiuti da scaricare all'impianto**  
*Type and quantity of waste for discharge to facility*

Rifiuti oleosi kg. \_\_\_\_\_  
*Oily waste*

Acque di sentina kg. \_\_\_\_\_  
*Bilges*

Acque luride kg. \_\_\_\_\_  
*Sewage*

Immondizia kg. \_\_\_\_\_  
*Garbage*

Rifiuti alimentari kg. \_\_\_\_\_  
*Food waste*

Plastica kg. \_\_\_\_\_  
*Plastic*

Ceneri kg. \_\_\_\_\_  
*Ash*

Rifiuti manutenzione kg. \_\_\_\_\_  
*Maintenance waste*

Residui carico kg. \_\_\_\_\_  
*Cargo residues*

Altro \_\_\_\_\_ kg. \_\_\_\_\_  
*Other*

(3) **Problemi incontrati**  
*Problems encountered*

Ritardo ingiustificato <sup>1</sup>  
*Undue delay*

Usò dell'impianto tecnicamente impossibile <sup>1</sup>  
*Use of facilities not technically possible*

Posizione impianto sbagliata <sup>1</sup>  
*Inconvenient location of facilities*

Altro \_\_\_\_\_  
*Other*

(4) **Note**  
*Remarks*

(5) **Dati della nave**  
*Shp's particular*

Nome della nave \_\_\_\_\_  
*Name of ship*

Armatore o agenzia \_\_\_\_\_  
*Owner or operator*

Bandiera \_\_\_\_\_  
*Flag*

Lloyd's n. \_\_\_\_\_  
*Lloyd's n.*

Numero di persone a bordo \_\_\_\_\_  
*Number of persons on board*

Comandante \_\_\_\_\_  
*Master*

Firma del comandante \_\_\_\_\_  
*Signature of master*

Ricevuta dell'autorità portuale \_\_\_\_\_  
*Receipt of port authority*

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
*Agostino Coimu*

	2002	2003	2004	2005	2006		
<b>Annesso I</b>	<b>6.620</b>	<b>307.587</b>	<b>5.012.498</b>	<b>8.353.942</b>	<b>15.122.768</b>		
oli esausti							
130206		82					
130208	1.520	1.485	28.290	2.927	33.078		
130802		50					
161001		320	6.260	1.300			
	1.520	1.937	34.550	4.227	33.078	75.312	15062,4
sentine							
130403	5.040	305.530	4.827.864	7.244.955	8.964.250		
160708	60	120	150.084	1.104.760	6.125.440		
	5.100	305.650	4.977.948	8.349.715	15.089.690	28.728.103	5745620,6
<b>Annesso IV</b>	<b>0</b>	<b>172.060</b>	<b>2.743.690</b>	<b>6.660</b>	<b>1.975.570</b>		
190805		124.320	140.840	6.000		IV	
200304		47.740	2.602.850	660	1.975.570	IV	
	0	172.060	2.743.690	6.660	1.975.570	4.897.980	979596
<b>Annesso V</b>	<b>3.588.455</b>	<b>2.134.357</b>	<b>4.179.567</b>	<b>4.077.342</b>	<b>6.145.196</b>		
Ceneri							
100101		1.025		150	1.764	V	ash
100104		1.025		150	400	V	ash
190113				4.660		V	ash
190114					940	V	ash
	0	2.050	0	4.960	3.104	10.114	2022,8
<i>Domestici</i>							
090101	4.780	140	4.295	4.818	12.811	V	domestic
090104		240				V	domestic
090108		20	34	20	7	V	domestic
150101			5.750	13.650	58.700	V	domestic
150103	2.500			186.560	345.860	V	domestic
150104			44.038	108.317	101.790	V	domestic
150106	25.395		53	255	798	V	domestic
150107	110		100.596	160.620	521.020	V	domestic
160213				723	1.417	V	domestic
160214	170	2.537	288	497	2.355	V	domestic
160303	1.165	147		326	1.918	V	domestic
160304					29	V	domestic
160305					275	V	domestic
160306	460	6	320	350		V	domestic
160504		260			22	V	domestic
160509					365	V	domestic
170202			1.200			V	domestic
180103				44	930	V	domestic
190904					795	V	domestic
200102	50					V	domestic
200119			1			V	domestic
200123		450	220	150	187	V	domestic
200125	82	1.115	23.595	36.815	45.230	V	domestic
200129				30	50	V	domestic
200130	425	1.041	1.322	1.395	1.082	V	domestic
200131				16		V	domestic
200132	119	94	93	107	482	V	domestic
200134			10			V	domestic
200135				50		V	domestic
200136			300			V	domestic

	35.256	6.050	182.115	514.743	1.096.123	1.834.287	366857,3
<i>Cibo</i>							
180103	613.475	1.462.938	1.935.798	1.494.851	2.147.374	7.654.436	food
<i>Immondizia</i>							
200301	2.905.934	633.085	1.996.598	2.018.823	2.815.630	10.370.070	garbage
<i>Manutenzione</i>							
080111	330	2.230	680	1.060	3.388	V	maintenance
080112	330	2.230	180	18		V	maintenance
080121	10.020	480	2.230	620	846	V	maintenance
080409				2.161		V	maintenance
080410			120	4	166	V	maintenance
100102		2				V	maintenance
100112		16				V	maintenance
120102					116	V	maintenance
150110	3.080	2.708	4.396	6.230	8.418	V	maintenance
150111					374	V	maintenance
160103					40	V	maintenance
160213					1.417	V	maintenance
160107	1.020	1.050	310	749	2.785	V	maintenance
160199			1.380			V	maintenance
160601	380	2.460		2.094	4.558	V	maintenance
160602					75	V	maintenance
160604		80		21	601	V	maintenance
160605	175	210	298	889	2.382	V	maintenance
160605		210				V	maintenance
170405	760		18.490		5.850	V	maintenance
170407				500		V	maintenance
170409		460				V	maintenance
170604			700	115		V	maintenance
200121	191	437	409	1.508	2.213	V	maintenance
	16.286	12.573	29.193	15.969	33.229	107.250	21450
<i>Stracci</i>							
150202	12.850	10.586	29.853	26.913	45.549	V	oily rags
150203	2.400					V	oily rags
	15.250	10.586	29.853	26.913	45.549	128.151	25630,2
<i>Operativi</i>							
060102				20		V	operational
060106		75		943	182	V	operational
060204	184			120		V	operational
130502	340					V	operational
140603		100				V	operational
	524	175	0	1.083	182	1.964	392,8
<i>Plastica</i>							
040209	1.550				3.040	V	plastic
040222		6.900	6.000			V	plastic
150102	80				965	V	plastic
200139	100		10			V	plastic
	1.730	6.900	6.010	0	4.005	18.645	3729

30720

1950

408

militari

6000 trag

1590 carico  
1024 carico  
300

1040  
1923  
43

450

100  
10565

87  
425

37  
13616

0

45  
4013

1.072.494

1530887

2074014

30  
846

3532                      116  
4360

40

885                      350

731                      1570

159

260

582                      282  
6149                      0                      7594                      19.486

23243                      8879

13.427

3040

traghett

965

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
*Agostino Coim*

DEL 1 LUG. 2008

## APPRODI ANNO 2006

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
navi scalanti CV	755	1.798	1.046	44	3.643
navi con deroga	184	199	429	0	812
navi usufruito	571	1.599	617	44	2.831

## RIFIUTI CONFERITI ANNO 2006

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
oli esausti	408	30.720	1.950	0	33.078
acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
sewage	736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
alimentari	1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
garbage	2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
domestici	1.072.494	13.616	4.013	6.000	1.096.123
plastica	965	3.040	0	0	4.005
ceneri	3.104	0	0	0	3.104
manutenzione	19.486	6.149	7.594	0	33.229
stracci	13.427	23.243	8.879	0	45.549
operativi	182	0	0	0	182
	7.798.259	2.698.575	2.059.834	10.832.551	23.389.219

## PRODUZIONE SPECIFICA

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
food	1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
navi	443	442	255	30	1.170
produzione specifica	2.626	930	264	16.851	1.835
garbage	2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
navi	351	1.561	2	1	1.915
produzione specifica	6.234	486	230	13.906	1.546
acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
navi	83	115	362	20	580
produzione specifica	31.328	12.625	5.441	453.400	26.017
sewage	736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
navi	6	0	0	9	15
produzione specifica	122.743	0	0	137.679	131.705
altri rifiuti	1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
navi	571	1.599	617	44	2.831
produzione specifica	1.944	48	36	136	429

## FATTURATO MASSIMO NAVI

2008 - nuovo

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
food	1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
tariffa	€ 471,88	€ 471,88	€ 471,88	€ 471,88	€ 471,88
totale	€ 548.983,84	€ 193.984,36	€ 31.784,87	€ 238.552,14	€ 1.013.305,21
garbage	2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
tariffa	€ 273,66	€ 273,66	€ 273,66	€ 273,66	€ 273,66
totale	€ 598.815,58	€ 207.659,17	€ 125,89	€ 3.805,71	€ 810.406,35
acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
tariffa	€ 109,93	€ 109,93	€ 109,93	€ 109,93	€ 109,93
totale	€ 285.848,64	€ 159.613,30	€ 216.522,48	€ 996.875,41	€ 1.658.859,83

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZAIl Direttore  
Agostino Coïnu

sewage		736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
	tariffa	€ 59,10	€ 59,10	€ 59,10	€ 59,10	€ 59,10
	totale	€ 43.525,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.233,17	€ 116.759,01
altri rifiuti		1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
	tariffa	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
	totale	€ 111.006,60	€ 7.676,80	€ 2.243,60	€ 600,00	€ 121.527,00

€ 1.588.180,50 € 568.933,63 € 250.676,84 € 1.313.066,44 € 3.720.857,40

### FATTURATO MASSIMO NAVI 2008 - ISTAT

		<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
food		1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
	tariffa	€ 499,86	€ 499,86	€ 499,86	€ 499,86	€ 499,86
	totale	€ 581.535,73	€ 205.486,62	€ 33.669,55	€ 252.697,05	€ 1.073.388,94
garbage		2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
	tariffa	€ 283,48	€ 283,48	€ 283,48	€ 283,48	€ 283,48
	totale	€ 620.290,08	€ 215.106,17	€ 130,40	€ 3.942,19	€ 839.468,84
acque di sentina		2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
	tariffa	€ 122,40	€ 122,40	€ 122,40	€ 122,40	€ 122,40
	totale	€ 318.264,48	€ 177.713,78	€ 241.076,59	€ 1.109.923,20	€ 1.846.978,06
sewage		736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
	tariffa	€ 61,67	€ 61,67	€ 61,67	€ 61,67	€ 61,67
	totale	€ 45.416,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.414,92	€ 121.831,82
altri rifiuti		1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
	tariffa	€ 204,00	€ 204,00	€ 204,00	€ 204,00	€ 204,00
	totale	€ 226.453,46	€ 15.660,67	€ 4.576,94	€ 1.224,00	€ 247.915,08

€ 1.791.960,65 € 613.967,25 € 279.453,48 € 1.444.201,36 € 4.129.582,74

### 2007

		<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
food		1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
	tariffa	€ 490,06	€ 490,06	€ 490,06	€ 490,06	€ 490,06
	totale	€ 570.133,07	€ 201.457,47	€ 33.009,36	€ 247.742,20	€ 1.052.342,10
garbage		2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
	tariffa	€ 277,92	€ 277,92	€ 277,92	€ 277,92	€ 277,92
	totale	€ 608.127,53	€ 210.888,40	€ 127,84	€ 3.864,89	€ 823.008,66
acque di sentina		2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
	tariffa	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00
	totale	€ 312.024,00	€ 174.229,20	€ 236.349,60	€ 1.088.160,00	€ 1.810.762,80
sewage		736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
	tariffa	€ 60,46	€ 60,46	€ 60,46	€ 60,46	€ 60,46
	totale	€ 44.526,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.916,59	€ 119.442,96
altri rifiuti		1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
	tariffa	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
	totale	€ 222.013,20	€ 15.353,60	€ 4.487,20	€ 1.200,00	€ 243.054,00

€ 1.756.824,17 € 601.928,67 € 273.974,00 € 1.415.883,68 € 4.048.610,53

### FATTURATO MINIMO NAVI 2008 - nuovo

	<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
quota fissa	€ 935,79	€ 124,53	€ 48,39	€ 0,00	

numero navi	755	1.798	1.046	44	3.643
totale	€ 706.522,51	€ 223.908,61	€ 50.616,99	€ 0,00	€ 981.048,12
tasso copertura	44,49%	39,36%	20,19%	0,00%	26,37%

### 2008 - ISTAT

	<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
quota fissa	€ 946,70	€ 75,74	€ 37,87	€ 0,00	
numero navi	755	1.798	1.046	44	3.643
totale	€ 714.760,61	€ 136.171,53	€ 39.614,74	€ 0,00	€ 890.546,88
tasso copertura	39,89%	22,18%	14,18%	0,00%	21,57%

### 2007

	<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
quota fissa	€ 928,14	€ 74,25	€ 37,13	€ 0,00	
numero navi	755	1.798	1.046	44	3.643
totale	€ 700.745,70	€ 133.501,50	€ 38.837,98	€ 0,00	€ 873.085,18
tasso copertura	39,89%	22,18%	14,18%	0,00%	21,57%

### 2007-2008 nuovo

	<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
fatturato minimo	€ 5.776,81	€ 90.407,11	€ 11.779,01	€ 0,00	€ 107.962,94
coperutura	4,60%	17,18%	6,02%	0,00%	4,80%

### 2007-2008 istat

	<b>crociera</b>	<b>traghetti</b>	<b>carico</b>	<b>militari</b>	<b>totale</b>
fatturato minimo	€ 14.014,91	€ 2.670,03	€ 776,76	€ 0,00	€ 17.461,70
coperutura	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

FF. S.  
logudoru 207  
garibaldi 179  
villa 131  
effittivi 517  
187

20.431            snav  
                    18.01.03    130.395

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
Agostino Coimu

**RIFIUTI DA STERILIZZARE**

**1. Raccolta rifiuti da sterilizzare**

Noleggio cassone scarrabile comprensivo di posizionamento sotto bordo e ritiro dello stesso a mezzo di autocarro dotato di attrezzatura scarrabile	1,00 tonn	€.	91,42	91,42 €
--	-----------	----	-------	---------

**2. Cernita rifiuti**

Cernita manuale e ricondizionamento rifiuti al fine di rendere possibili il trattamento di sterilizzazione con ausilio di attrezzature elettromeccaniche	1,00 tonn	€.	55,70	55,70 €
--	-----------	----	-------	---------

**3. Trasporto a discarica rifiuti assimilabili da cernita**

Trasporto a discarica dei rifiuti assimilabili derivanti dalle operazioni di cernita (70% rifiuti raccolti)	0,70 tonn	€.	30,47	21,33 €
---	-----------	----	-------	---------

**4. Oneri discarica rifiuti assimilabili da cernita**

Contributo discarica della frazione secca assimilabile ai RSU, inclusa ecotassa	0,70 tonn	€.	130,00	91,00 €
---	-----------	----	--------	---------

**5. Sterilizzazione rifiuti alimentari**

Abbattimento della carica batterica tramite processo di autoclavaggio in ambiente controllato (30% rifiuti raccolti)	0,30 tonn	€.	119,96	35,99 €
--	-----------	----	--------	---------

**6. Trasporto a discarica rifiuti sterilizzati**

Trasporto a discarica dei rifiuti assimilabili derivanti dalle operazioni di sterilizzazione (70% rifiuti raccolti)	0,30 tonn	€.	12,95	3,89 €
---	-----------	----	-------	--------

**7. Oneri discarica rifiuti sterilizzati**

Contributo discarica della frazione ssterilizzata, inclusa ecotassa	0,30 tonn	€.	80,00	24,00 €
---	-----------	----	-------	---------

**8. Manutenzione ed ammortamento sterilizzatore**

Ammortamento in 10 anni e manutenzione programmata e straordinaria delle varie componenti impiantistiche	1,00 tonn	€.	63,64	63,64 €
--	-----------	----	-------	---------

**9. Manutenzione ed ammortamento cassone scarrabile**

Ammortamento in 3 anni e manutenzione programmata e straordinaria	1,00 tonn	€.	19,67	19,67 €
---	-----------	----	-------	---------

**COSTO SERVIZIO 406,63 €**

**COSTI GENERALI ED UTILE IMPRESA**

(solo su voci 2-4-5-7-8-9)	22,50%			65,25 €
----------------------------	--------	--	--	---------

**TARIFFA 471,88 €**

DIREZIONE REGIONALE  
 ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
 Il Direttore  
*Agostino Coi*

**RIFIUTI ASSIMILABILI**

**1. Raccolta rifiuti assimilabili**

Posizionamento sotto bordo e ritiro dello stesso a mezzo di autocarro dotato di attrezzatura scarrabile. 1,00 tonn € 57,56 57,56 €

**2. Trasporto a discarica rifiuti assimilabili**

Trasporto ed avvio a discarica. 1,00 tonn € 43,17 43,17 €

**3. Smaltimento rifiuti assimilabili**

Trasporto ed avvio a discarica. 1,00 tonn € 130,00 130,00 €

**4. Manutenzione ed ammortamento cassone scarrabile**

Ammortamento in 3 anni e manutenzione programmata e straordinaria 1,00 tonn € 11,17 11,17 €

**COSTO SERVIZIO 241,90 €/tonn**

**COSTI GENERALI ED UTILE IMPRESA**

(solo su voci 3-4) 22,50% 31,76 €

**TARIFFA 273,66 €/tonn**

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
*Agostino Coma*

**ACQUE DI SENTINA**

**1. Raccolta acque di sentina**

Posizionamento sotto bordo e ritiro dello stesso a mezzo di autospurgo di grosse dimensioni 1,00 tonn €. 14,51 14,51 €

**2. Trattamento acque di sentina**

Trattamento acque di sentina presso piattaforma portuale. 1,00 tonn €. 17,80 17,80 €

**3. Trasporto ad impianto trattamento oli**

Trasporto a trattamento oli esausti. 1,00 tonn €. 28,49 28,49 €

**4. Oneri smaltimento oli esausti**

Oneri impianto trattamento oli. 1,00 tonn €. 1,00 1,00 €

**5. Noleggio impianto**

Canone noleggio impianto. 1,00 tonn €. 32,00 32,00 €

**6. Ammortamento costi adeguamento impianto**

Oneri migliorie tecniche impianto. 1,00 tonn €. 3,84 3,84 €

**COSTO SERVIZIO 97,64 €/tonn**

**COSTI GENERALI ED UTILE IMPRESA  
(solo su voci 2-4-5-6)**

**22,50% 12,29 €**

**TARIFFA 109,93 €/tonn**

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
*Agostino Coiro*

ALLEG. alla DELIB. N. 452 *ly*  
DEL 1 LUG. 2008

Piano ex art.5 D.Lgs. 182/2003  
2007

## ACQUE NERE

### 1. Raccolta acque nere

Peso medio dei rifiuti contenuti in ogni cisterna	28 t	Seport Srl
Durata viaggio andata e ritorno automezzo	2 ore	Seport Srl
Nolo a caldo autospurgo (assimilato al noleggio a caldo di un autospurga grande)	79,79 €/ora	Prezzario DEI 2005 (voce N04240c)
Costo raccolta rifiuti	159,58 €.	
	<b>5,70 €/tonn</b>	

### 2. Trasporto ad impianto depurazione

Peso medio dei rifiuti avviati a discarica in ogni cassone scarrabile	28 t	Seport Srl
Durata viaggio andata e ritorno automezzo: CV Porto - Torre del Padiglione (km. 110 x 2).	6 ore	Seport Srl
Nolo a caldo automezzo scarrabile (assimilato al noleggio a caldo di un compattatore da 28 mc.)	77,71 €/ora	Prezzario DEI 2005 (voce N04252a)
Costo trasporto a discarica rifiuti assimilabili	466,26 €.	
	<b>16,65 €/tonn</b>	

### 3. Oneri smaltimento acque nere

Tariffa smaltimento depuratore	30,00 €/tonn	RI.DA. Srl
	<b>30,00 €/tonn</b>	

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Difensore  
*Agostino Cointi*

**NAVI DA CROCIERA**

**Anno di riferimento 2006**

Numero navi che hanno conferito

2.831 accosti

**1. Rifiuti da sottoporre a sterilizzazione (180103)**

rifiuti conferiti nel 2006

2.147,37 tonn

Rifiuti di origine alimentare sottoposti alle procedure di cui al D.M. 22.05.2001

0,76 tonn €. /tonn. 471,88

**2. Rifiuti assimilabili agli urbani (200301)**

rifiuti conferiti nel 2006

2.981,29 tonn

Rifiuti assimilabili agli urbani (garbage)

1,05 tonn €. 273,66

**3. Rifiuti speciali (vari CER)**

rifiuti conferiti nel 2006

1.215,27 tonn

Rifiuti derivanti dalla manutenzione delle navi.

0,43 tonn €. 100,00

**4. Acque di sentina (130403)**

rifiuti conferiti nel 2006

15.089,69 tonn

Rifiuti oleosi derivanti dalla manutenzione delle navi.

5,33 tonn €. 109,93

**5. Acque nere**

rifiuti conferiti nel 2006

1.975,57 tonn

Rifiuti liquidi dalle attività di bordo non contaminate da sostanze pericolose.

0,70 tonn €. 59,10

**COSTO SERVIZIO**

**Quota fissa (35%)**

**0,35**

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA  
Il Direttore  
*Agostino Corina*

357,93 €

288,19 €

42,93 €

585,94 €

41,24 €

**1.316,24 €**

**460,68 €**

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Il Direttore  
*Agostino Caini*

**NAVI TRAGHETTO PASSEGGERI**

Anno di riferimento 2006

ALLEG. alla DELIB. N. 452  
 - 1 LUG. 2008

**1. Rifiuti da sottoporre a sterilizzazione (180103)**  
 Rifiuti di origine alimentare sottoposti alle procedure di cui al D.M. 22.05.2001

0,93 tonn	€/tonn.	471,88	438,85 €
-----------	---------	--------	----------

**2. Rifiuti assimilabili agli urbani (200301)**  
 Rifiuti assimilabili agli urbani (garbage)

0,49 tonn	€.	273,66	133,00 €
-----------	----	--------	----------

**3. Rifiuti speciali (vari CER)**  
 Rifiuti derivanti dalla manutenzione delle navi:

0,05 tonn	€.	100,00	4,80 €
-----------	----	--------	--------

**4. Acque di sentina (130403)**  
 Rifiuti oleosi derivanti dalla manutenzione delle navi:

12,63 tonn	€.	109,93	1.388,46 €
------------	----	--------	------------

**5. Acque nere**  
 Rifiuti liquidi dalle attività di bordo non contaminate da sostanze pericolose:

0,00 tonn	€.	59,10	0,00 €
-----------	----	-------	--------

**COSTO SERVIZIO 1.965,11 €/tonn**

**Quota fissa (35%) 35,00% 687,79 €**

DIREZIONE REGIONALE  
 ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Direttore  
*[Firma]*

ALLEG. alla DELIB. N. .... 452 M  
DEL ... 1 LUG. 2008.

Piano ex art.5 D.Lgs. 182/2003  
2007

**NAVI DA CARICO**

**Anno di riferimento 2006**

Numero navi da carico 1.046 accosti  
Numero navi da carico con deroga 429 accosti  
Numero navi da carico che hanno conferito 617 accosti

**1. Rifiuti da sottoporre a sterilizzazione (180103)**

rifiuti conferiti nel 2006 67,36 tonn  
Rifiuti di origine alimentare sottoposti alle procedure di  
cui al D.M. 22.05.2001 0,11 tonn €. /tonn. 471,88 51,52 €

**2. Rifiuti assimilabili agli urbani (200301)**

rifiuti conferiti nel 2006 0,46 tonn  
Rifiuti assimilabili agli urbani (garbage) 0,001 tonn €. 273,66 0,20 €

**3. Rifiuti speciali (vari CER)**

rifiuti conferiti nel 2006 0,46 tonn  
Rifiuti derivanti dalla manutenzione delle navi. 0,04 tonn €. 100,00 3,64 €

**4. Acque di sentina (130403)**

rifiuti conferiti nel 2006 465,30 tonn  
Rifiuti oleosi derivanti dalla manutenzione delle navi. 0,75 tonn €. 109,93 82,90 €

**5. Acque nere**

rifiuti conferiti nel 2006 0,00 tonn  
Rifiuti liquidi dalle attività di bordo non contaminate da  
sostanze pericolose. 0,00 tonn €. 59,10 0,00 €

**COSTO SERVIZIO 138,26 €/tonn**

**Quota fissa (35%)**

**35,00%**

**48,39 €**

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Il Direttore  
Agostino Corina